CAMERA DEI DEPUTATI N. **6686-A**

RELAZIONE DELLA III COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI E COMUNITARI)

(Ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento)

presentata alla Presidenza il 22 giugno 2000

(Relatore: **PEZZONI**)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

il 18 gennaio 2000 (v. stampato Senato n. 4039)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(DINI)

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

(AMATO)

E CON IL MINISTRO DELLA DIFESA

(SCOGNAMIGLIO PASINI)

—

Partecipazione dell'Italia alle operazioni civili di mantenimento della pace e di diplomazia preventiva dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE)

Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica il 20 gennaio 2000

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La Commissione affari esteri e comunitari ha approvato il disegno di legge n. 6686 con l'applicazione dell'articolo 79, comma 15, del regolamento, adottando la relazione al disegno di legge presentato dal Governo al Senato, che viene allegata.

PEZZONI, *Relatore.*

ALLEGATO

La proposta intende dotare il Ministero degli affari esteri della disponibilità finanziaria per partecipare alle attività di rafforzamento della pace condotte dall'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE).

Quale Organizzazione di natura politica attiva nel campo della sicurezza, della gestione delle crisi e della diplomazia preventiva, l'OSCE svolge i propri compiti soprattutto attraverso un'azione diretta di intervento « sul campo ». Tale azione si realizza principalmente attraverso le missioni di lunga durata e le operazioni di monitoraggio elettorale. Le prime forniscono una presenza internazionale stabile in aree di crisi, di potenziale conflitto o di guerra, e svolgono una delicata attività di monitoraggio del rispetto dei diritti dell'uomo e delle minoranze nazionali, di consulenza giuridico-costituzionale nonché di coordinamento dell'assistenza umanitaria. Le seconde, condotte attraverso l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani *(Office for democratic institutions and human rights*-ODIHR) e in collaborazione con i membri dell'Assemblea parlamentare OSCE, si concentrano sugli aspetti tecnici delle elezioni nei Paesi di giovane democrazia, forniscono una valutazione sul rispetto da parte delle autorità nazionali dei principi e degli impegni OSCE e prestano assistenza, su invito dei governi interessati, per l'elaborazione di riforme in materia elettorale.

L'OSCE gestisce attualmente dodici missioni di lunga durata in Albania, Bielorussia, Bosnia Erzegovina, Cecenia, Croazia, Estonia, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Georgia, Lettonia, Kosovo, Moldavia, Tajikistan, Ucraina, oltre a quattro uffici di collegamento in Kazakhstan, Kirghigistan, Turkmenistan ed Uzbekistan. Tali missioni hanno un organico variabile, a seconda del carattere del mandato di cui dispongono; generalmente questo varia tra le tre e le dodici unità. Alcune missioni, costituire in Paesi oggetto di crisi di particolare gravità, dispongono di organici molto più consistenti, variabili tra le ottanta unità della missione in Albania e le duemila circa di quella recentemente costituita in Kosovo.

Dal canto suo, l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo dell'OSCE richiede, regolarmente, in occasione delle operazioni di monitoraggio elettorale, osservatori di lungo periodo (in numero relativamente ridotto e destinati a operare sul terreno per circa due mesi) e osservatori di breve periodo (più numerosi, da dispiegare nel Paese nella settimana precedente l'apertura dei seggi).

Accanto a queste operazioni di vasta portata che coinvolgono in maniera sostanziale uomini e mezzi, l'OSCE svolge attività di assistenza mirata a specifici settori della società civile come la costituzione dei registri elettorali, la cooperazione nel campo delle riforme elettorali, l'assistenza per la creazione di Uffici dell'Ombudsman, l'addestramento della Polizia.

Tuttavia, diversamente dalla maggior parte delle altre organizzazioni internazionali (in primo luogo, le Nazioni Unite), l'OSCE non dispone nel suo bilancio ordinario delle risorse necessarie a finanziare

il reclutamento del personale da includere negli organigrammi delle missioni e i programmi di assistenza per lo sviluppo della società civile. Tutti i funzionari internazionali sono infatti reclutati sulla base di un « *secondment* » da parte degli Stati membri che ne assumono pertanto parte del carico finanziario; a loro volta, i programmi di assistenza per lo sviluppo della società civile sono finanziati, in maniera analoga, sulla base di contributi volontari versati all'OSCE dagli Stati membri.

Tali modalità d'azione subordinano, pertanto, la presenza dei singoli Paesi e l'importanza del ruolo da essi svolto nell'ambito dell'OSCE ad una loro partecipazione finanziaria di natura volontaria, al di fuori della quota obbligatoria definita dal bilancio ordinario. In tal senso, contributi volontari per la partecipazione ad azioni dell'OSCE per il mantenimento della pace sono versati da tutti i principali Paesi membri, in particolare da Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Svezia, Danimarca e Paesi Bassi.

Attualmente, gli strumenti finanziari a disposizione dell'Italia non sono idonei ad assicurare una visibilità del nostro Paese adeguata al suo interesse alla pace ed alla sicurezza internazionale e contribuiscono a rendere la presenza italiana nelle principali istanze internazionali fortemente sottorappresentata. In particolare, i contributi volontari fino ad oggi forniti dall'Italia all'OSCE sono stati saltuari e di ridotta entità, sostanzialmente inadeguati al ruolo che il nostro Paese potrebbe svolgere nell'ambito dell'Organizzazione.

La proposta di fornire al Ministero degli affari esteri la disponibilità finanziaria per contribuire alle attività di supporto alla pace ed alla stabilità internazionale in Europa dovrebbe porre rimedio a tale situazione. La cifra proposta, pari a un miliardo di lire, dovrebbe consentire all'Italia di finanziare la partecipazione di esperti italiani alle missioni di lunga durata dell'OSCE e a quelle di monitoraggio dell'ODIHR, e di contribuire alle attività di assistenza allo sviluppo della società civile.

PARERE DELLA I COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI)

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA IV COMMISSIONE PERMANENTE

(DIFESA)

NULLA OSTA

PARERE DELLA V COMMISSIONE PERMANENTE

(BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE)

Il Comitato permanente per i pareri della Commissione ha adottato la seguente decisione sul testo del provvedimento:

PARERE FAVOREVOLE

nel presupposto che gli oneri per il triennio 2000-2002 si intendano posti a carico del Fondo speciale di parte corrente relativo al bilancio triennale 2000-2002.

DISEGNO DI LEGGE

—

ART. 1.

1. È autorizzata la partecipazione dell'Italia alle operazioni civili di mantenimento della pace e di diplomazia preventiva dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) per assicurare la continuità della presenza italiana nel territorio e nelle missioni di monitoraggio e di assistenza elettorale dell'OSCE. A tal fine, è autorizzata la spesa di lire 1.000 milioni annue per ciascuno degli anni 1999, 2000 e 2001.

ART. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 1 della presente legge, pari a lire 1.000 milioni annue per ciascuno degli anni 1999, 2000 e 2001, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1999-2001, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 1999, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

DDL13-6686A
Lire 500